



Il simposio ospitato nella sede dell'Università del Molise

L'arte di fabbricare di Eladio Dieste

Confronto tra il passato e il futuro dell'ingegneria civile



TERMOLI. L'arte del fabbricare con specifico riguardo ad Eladio Dieste e la sua arte della tecnologia. Passato e futuro a confronto attraverso le opere dell'illustre ingegnere ed architetto uruguayano. Per ricordarlo la facoltà di Ingegneria di Termoli dell'Università del Molise ha pensato ad un convegno ed una mostra che hanno posto sotto la lente le opere di Dieste a dieci anni dalla sua scomparsa. Oltre al rettore Giovanni Cannata erano presenti anche l'assessore alla cultura del comune di Termoli Michele Cocomazzi, Donatella Cialdea preside

della facoltà di Ingegneria, Luigi Di Carlantonio neo presidente dell'Associazione Nazionale degli Industriali e dei Laterizi e il professor Agostino Catalano della cattedra di Architettura Tecnica. L'appuntamento rientra nel sesto ciclo dei seminari dedicati all'arte del fabbricare e come ha riferito il rettore Cannata, "fa riferimento ad uno studioso e operatore che è stato un avanguardista impegnato nel trovare soluzioni moderne nell'arte antica del costruire". Un incontro tecnico al quale ha contribuito anche l'associazione Unidea e Grazia Di Tullio

che ha voluto portare il proprio saluto a professori e studiosi arrivati da Firenze, dall'Uruguay, da Edimburgo e dalla Catalogna. Una manifestazione che la Unimol ha trasmesso anche in diretta web per dare modo a tutti di apprendere l'opera di Eladio Dieste definito "il signore dei mattoni" grazie alle sue costruzioni che hanno riguardato silos, capannoni, mercati e chiese di eccezionale eleganza.



L'intervento del Rettore Giovanni Cannata

za. L'anno accademico è stato improntato in molti ambiti sulla progettazione in laterizio e proprio il professor Catalano ha ricordato nella sua introduzione che è stato dimostrato che con il materiale "umile" si possono costruire cose straordinarie e che con il laterizio è possibile creare un sistema costruttivo ed innovativo utilizzando le tecniche del passato.

GC